

**RENÈ CAISSE**

**E**

**LA BEVANDA BENEDETTA**

**PAGINA BIANCA**

# INDICE

INDICE.....	3
PREFAZIONE.....	4
LA STORIA DI RENÈ CAISSE (1888-1978).....	5
I piccoli inizi .....	5
La clinica.....	6
L'Essiac e le battaglie per il riconoscimento legale.....	7
Il Dott. Charles Brush.....	10
Renè diffonde la formula.....	11
LA BEVANDA ARRIVA AI NOSTRI GIORNI .....	13
La tisana e sue "evoluzioni" .....	13
La Flor Essence.....	16
La Caisse Formula .....	18
LA RICETTA ORIGINALE DEGLI INDIANI D'AMERICA OJIBWA.....	21
Ingredienti .....	21
Proporzioni e dosaggi .....	21
Istruzioni per la preparazione .....	21
Modalità d'uso .....	22
BENEFICI E TESTIMONIANZE .....	23
Benefici .....	23
Testimonianze tratte dal sito <i>www.caisse.it</i> .....	24
PROPRIETÀ DEI 4 ELEMENTI BASE.....	29
Bardana.....	29
Acetosa.....	30
Olmo rosso.....	31
Rabarbaro .....	32
PROPRIETÀ DI ELEMENTI AGGIUNTIVI PRESENTI IN ALCUNE FORMULAZIONI.....	33
Frassino spinoso .....	33
Piantaggine maggiore .....	34
Trifoglio pratense .....	35
Cardo Benedetto o Cardo Santo .....	36
Alga laminaria.....	37
Crescione .....	38
BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI .....	39

# **PREFAZIONE**

Questo opuscolo informativo nasce come ricerca personale sulla tisana degli indiani d'america Ojibwa. Per la stesura di quanto andrete a leggere sono state ricavate informazioni attraverso opere di testo e siti internet. Le informazioni reperite sono state studiate, vagliate, confrontate e ricompilate con attenta cura.

L'intento di questo opuscolo è puramente informativo e non deve essere considerato un manuale medico. Le piante e i preparati elencati in questo opuscolo non sono specialità farmaceutiche, ma coadiuvanti naturali, che possono concorrere al mantenimento dello stato di benessere. I consigli si intendono come suggerimenti e non vanno confusi nè con le diagnosi nè con le posologie, che spettano al medico di competenza. Le erbe non vogliono sostituirsi ai farmaci allopatici indicati dal vostro medico, al quale va sempre rivolta la massima fiducia.

Questo opuscolo non vuole essere una guida per l'automedicazione, ad ogni sintomo è bene rivolgersi al proprio medico di fiducia. Si raccomanda quindi di consultare sempre un medico, onde beneficiare con sicurezza degli effetti delle piante. Le donne in stato di gravidanza o allattamento, e tutte le persone con seri problemi di salute, devono sempre consultare il proprio medico prima di assumere qualsiasi tipo di pianta o preparato.

Si prega di non fare un uso improprio delle informazioni contenute in questo opuscolo e di divulgarlo sempre completo di tutte le sue pagine. L'opera originale liberamente ridistribuibile consiste in un file PDF di 39 pagine denominata *Rene\_Caisse\_e\_la\_bevanda\_benedetta\_1.pdf*.

**Buona lettura.**

**Versione 1.1 del 14/06/2006**

# LA STORIA DI RENÈ CAISSE (1888-1978)

## I piccoli inizi

La storia incredibile ma vera che state per leggere, comincia in Canada nella regione dell'Ontario nel 1922.

Rene Caisse era capo infermiera in un ospedale e fra i malati della sua corsia notò una signora con un seno stranamente deformato. Incuriosita, le domandò cosa fosse accaduto. La signora raccontò che vent'anni prima un uomo di medicina degli indiani Ojibwa, saputola malata di cancro al seno, le aveva fatto bere per un lungo periodo un the di erbe che l'aveva guarita. L'indiano aveva definito questa miscela di erbe e radici:

*“Una bevanda benedetta che purifica il corpo e lo riporta in armonia col grande spirito”*



Renè fece tesoro dell'informazione e prese nota della ricetta. Due anni dopo ebbe modo di sperimentarla su sua zia, malata terminale di cancro allo stomaco e al fegato. Dopo il trattamento con la tisana la zia guarì.

Rene capì di essere di fronte ad una scoperta fantastica e in collaborazione col Dott. Fisher, il medico della zia che aveva assistito al processo di guarigione, cominciò ad usare la bevanda su altri malati terminali di cancro. I successi si ripetevano.

In quei tempi si pensava di aumentare l'efficacia di un rimedio se lo si fosse inoculato per via intramuscolare e così Rene cominciò ad iniettare la tisana, ma gli effetti collaterali erano troppo spiacevoli. Negli anni a venire dopo studi di laboratorio condotti su topi, fu individuata

l'erba iniettabile e le altre venivano fatte bere in infuso.

I risultati positivi continuarono. Bisogna sottolineare il fatto che Renè mai richiese un compenso dai suoi pazienti, accettando solo le loro offerte spontanee. La voce si sparse ed altri otto dottori dell'Ontario cominciarono ad inviarle pazienti giudicati senza speranza. Dopo i primi risultati i medici scrissero una petizione al Ministero della sanità Canadese chiedendo che si prendesse in seria considerazione la cura.

L'unico risultato che ottennero fù l'invio di due commissari con l'ordine di arrestare Renè per esercizio della professione medica senza autorizzazione. I due però rimasero colpiti dal fatto che nove dei migliori medici di Toronto collaborassero con la donna e invitarono Renè a sperimentare su topi la sua medicina. Ella tenne in vita per 52 giorni topi inoculati con il sarcoma di Rous.

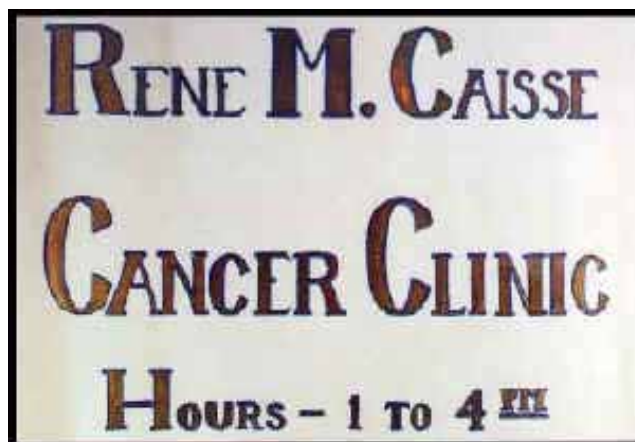
Tutto tornò come prima, Renè continuò a somministrare la bevanda in un appartamento di Toronto. In seguito dovette spostarsi a Peterborough in Ontario, dove la raggiunse un ordine di arresto recato da un poliziotto. Ancora una volta ebbe fortuna perchè il poliziotto, dopo aver letto le lettere che i suoi pazienti le avevano scritto in segno di riconoscenza, decise che era il caso di parlare della cosa al suo capo.

Dopo questo episodio Renè ebbe il permesso del ministero di continuare a lavorare solo su quei pazienti che recassero una diagnosi scritta di cancro allo stadio terminale, redatta da un medico.

### La clinica

Nel 1932 uscì, su un giornale di Toronto, un articolo intitolato: *“Infermiera di Bracebridge fa una importante scoperta per il cancro”*.

A questo articolo seguirono innumerevoli richieste di aiuto da parte di malati di cancro e la prima offerta commerciale. L'offerta era davvero ventaggiosa ma le si richiedeva di svelare la formula in cambio di una somma considerevole e un vitalizio. Rene rifiutò categoricamente, giustificò la sua decisione col fatto che non voleva che si speculasse sul suo rimedio.



Nel 1933 il comune di Bracebridge le mise a disposizione un Hotel, sequestrato per ragioni di tasse, perchè potesse farne una clinica per i suoi malati. Da allora e per i

successivi otto anni, un cartello sulla porta avrebbe indicato: *“Clinica per la cura del cancro”*.

Dal giorno dell' apertura centinaia di persone erano convenute alla clinica e alla presenza di un medico, si facevano fare l'iniezione e bevevano la tisana. La clinica diventò in breve una sorta di Lourdes Canadese.

Nello stesso anno si ammalò la madre di Rene, cancro al fegato inoperabile. René le somministrò la sua cura ed ella guarì nonostante che i medici le avessero predetto una sopravvivenza di pochi giorni.

Fu in questi anni che il Dott. Banting, uno dei partecipanti alla scoperta dell' insulina, affermò che il the aveva il potere di stimolare il pancreas fino a riportarlo alle sue normali funzioni, curando così i malati di diabete. Il Dott. Banting invitò ufficialmente la signora Cassie a fare esperimenti presso il suo istituto di ricerca, ma lei per paura di dover abbandonare i propri malati, rifiutò.

### **L'Essiac e le battaglie per il riconoscimento legale**

Era il 1936. **In quel periodo si dette nome alla tisana “Essiac” cioè Caisse letto al contrario.**

Nel 1937 accadde un incidente. Una donna in fin di vita fu trasportata all' ospedale di Rene, sofferente per frequenti embolie, subito dopo l'iniezione, morì. Fu un'occasione d'oro per i detrattori di Rene, fu fatto un processo ed i risultati dell' autopsia dimostrarono che la donna era morta per un embolo.

La pubblicità che il caso scatenò portò ancora più malati in cerca di speranza all'ospedale di Bracebridge. Lo stesso anno furono raccolte 17.000 firme che invitavano il governo a riconoscere Essiac come farmaco per il cancro. Una ditta farmaceutica Americana offrì un milione di dollari (del 1937!) per la formula, ennesimo rifiuto di René.

Nel frattempo un medico americano, il Dott. Wolfer, offrì a Rene di effettuare esperimenti con la bevanda su trenta pazienti del suo ospedale negli Stati Uniti. Rene fece la spola fra il Canada e gli USA per molti mesi. I risultati che ella ottenne spinsero il Dott. Wolfer ad offrirle uno spazio di ricerca permanente nei suoi laboratori. Ancora una volta René rinunciò ad una vantaggiosa offerta che l'avrebbe però costretta ad abbandonare i suoi malati in Canada.

Di quel periodo abbiamo la testimonianza del Dott. Benjamin Leslie Guyatt responsabile del dipartimento di anatomia dell'Università di Toronto che aveva ripetutamente visitato la clinica:

*"Ho potuto constatare che nella maggior parte dei casi le deformazioni scomparivano, i pazienti denunciavano una forte diminuzione dei dolori. In casi serissimi di cancro ho visto interrompersi le emorragie più gravi. Ulcere aperte alle labbra ed al seno rispondevano alle cure. Ho visto scomparire cancri alla vescica, al retto, al collo dell' utero allo stomaco. Posso testimoniare che la bevanda riporta la salute nel malato, distruggendo il tumore e restituendo la voglia di vivere e le funzioni normali degli organi."*

La dottoressa Emma Carlson era arrivata dalla California per visitare la clinica, questa la sua testimonianza:

*"Ero venuta, abbastanza scettica, ed ero risoluta a rimanere solo 24 ore. Sono rimasta 24 giorni ed ho potuto assistere a miglioramenti incredibili su malati terminali senza più speranza e malati diagnosticati terminali, guarire. Ho esaminato i risultati ottenuti su 400 pazienti."*

Nel 1938 un'altra petizione a favore di Rene raccolse 55.000 firme. Un politico canadese fece la sua campagna elettorale promettendo che avrebbe permesso che la signora Caisse potesse esercitare la professione medica senza laurea e:

*"Praticare la medicina e curare il cancro in tutte le sue forme e le relative indisposizioni e difficoltà che questa malattia comporta."*

La risposta della classe medica fu immediata, il nuovo ministro della sanità, il Dott. Kirby, istituì la *Royal cancer Commission* il cui scopo era quello di appurare la efficacia di discusse, non ufficiali terapie per il cancro.

Una delle condizioni inderogabili perchè una medicina potesse essere legalizzata come cura per il cancro era che la sua formula venisse consegnata a priori nelle mani della commissione. La pena per la mancata consegna era, la prima volta, una multa e l'arresto in caso di recidiva. Renè Cassie non aveva mai voluto svelare la formula e la commissione oltretutto non aveva obbligo di riservatezza riguardo alle formule presentate.

Le due proposte di legge, quella a favore di Rene e quella che istituiva la commissione per il cancro, furono discusse lo stesso giorno al parlamento Canadese. La legge Kirby fu approvata e quella pro-Renè respinta per soli tre voti. La clinica di Renè era in pericolo, i medici cominciarono a rifiutarsi di consegnare ai propri pazienti i certificati attestanti che erano affetti da cancro.

Una valanga di lettere di protesta raggiunsero il ministero della sanità, gli ex malati curati da Renè e quelli che volevano farsi curare si ribellarono. Il ministro ritenette saggio che la clinica continuasse ad esistere fino al momento in cui la signora Caisse si sarebbe presentata di fronte alla commissione per il cancro.



Nel marzo 1939 iniziarono le udienze della commissione per il cancro istituita dalla legge Kirby. Renè fu costretta ad affittare la sala da ballo di un Hotel di Toronto per accogliere i 387 ex pazienti che avevano accettato di testimoniare in suo favore. Tutte queste persone si dichiaravano convinti che Renè li aveva guariti o che la bevanda aveva arrestato il cammino devastante del cancro. Tutti erano stati definiti "senza speranza" dai loro medici prima di sottoporsi alle cure dell'ospedale di Bracebridge.

Incredibilmente e senza spiegazione alcuna, solo 49 dei 387 ex malati furono ammessi a testimoniare. Anche medici illustri testimoniarono a favore di Rene. Molti casi furono stralciati perchè le diagnosi furono giudicate sbagliate e vi furono anche dottori che firmarono dichiarazioni in cui riconoscevano l'errore. Alla fine il rapporto della commissione fu che:

*A. Nei casi diagnosticati con biopsia si contavano una guarigione e due miglioramenti.*

*B. Nei casi diagnosticati con raggi x, una guarigione e due miglioramenti.*

*C. Nei casi diagnosticati clinicamente, due guarigioni e quattro miglioramenti.*

*D. Su dieci diagnosi "incerte", tre erano sicuramente sbagliate e quattro non definitive.*

*E. Undici diagnosi erano definite "corrette", ma la guarigione veniva attribuita a precedente radioterapia.*

La conclusione era che la bevanda non era una cura per il cancro e che se la signora Cassie non avesse svelato la formula, la legge Kirby sarebbe stata applicata e la clinica chiusa.

Renè, sfidando la legge, tenne aperta la clinica ancora per tre anni in una situazione di semi-clandestinità. Nel 1942, la clinica venne chiusa e Renè sull'orlo di una crisi di nervi si trasferì a North Bay, e là rimase fino al 1948 anno in cui suo marito morì. Si presume che continuasse ad aiutare qualche malato che riusciva a raggiungerla, ma non nella misura che la clinica le aveva permesso.

## Il Dott. Charles Brush

Nel 1959 la grande rivista americana *True* pubblicò un articolo su Renè Caisse e il suo rimedio per il cancro. L'articolo era frutto di mesi e mesi di indagini, interviste e raccolta di materiali.

L'articolo fu letto da un eminente medico americano il Dott. Charles Brush, titolare del *Brush Medical Center* di Cambridge. Il Dott. Brush, dopo averla incontrata le propose di andare a lavorare presso il suo istituto. Quello che le chiedeva era di applicare la medicina su malati di cancro e testare la formula in laboratorio per eventuali modifiche e migliorie. Non le si chiedeva di svelare la formula ma di usarla su persone malate di cancro. Per Rene era il massimo dei suoi desideri, accettò.



Renè, allora, aveva settant'anni. Prima di continuare il racconto cerchiamo di capire chi era il Dott. Brush. Il Dott. Brush era ed è tuttora uno dei medici più rispettati degli Stati Uniti. E' stato il medico personale del presidente J.F. Kennedy e suo amico fidato. Il suo interesse per la medicina naturale ed i rimedi delle scuole di medicina asiatiche risale a molti anni prima il suo incontro con Renè.

Il Brush Medical Center è uno degli ospedali più grandi degli USA ed è stato il primo ad usare l'agopuntura come metodo di cura, il primo a dare importanza al fattore alimentare nella cura del paziente ed il primo istituto medico americano a istituire un programma di assistenza gratuita per malati indigenti.

Renè cominciò a lavorare nella clinica del Dott. Brush nel Maggio del 1959. Dopo tre mesi il Dott. Brush ed il suo assistente Dott. Mc Clure redassero il primo rapporto:

*"Tutti i pazienti sottoposti alla cura accusano una riduzione dei dolori e della massa cancerosa con un evidente incremento del peso e delle condizioni cliniche generali. Non possiamo ancora dire che sia una cura per il cancro ma possiamo tranquillamente affermare che è salutare e assolutamente atossica."*

Il Dott. Mc Clure, collaboratore del Dott. Brush, inviò dei questionari agli ex pazienti di Rene per verificare la durata di vita dopo la guarigione, le risposte che ricevette confermavano le parole di Rene: **"La bevanda degli indiani cura il cancro"**. Ecco un breve elenco:

<i>Norma Thompson</i>	<i>curata 20 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>Clara Thornbury</i>	<i>curata 22 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>DH Laundry</i>	<i>curato 12 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>Nellie Mc Vittie</i>	<i>curata 23 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>Wilson Hammer</i>	<i>curato 31 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>John McNee</i>	<i>curato 30 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>Jack Finley</i>	<i>curato 20 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>Lizzie Ward</i>	<i>curata 14 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>JH Stewart</i>	<i>curato 16 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>Elisa Veitch</i>	<i>curata 18 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>
<i>Fred Walker</i>	<i>curato 20 anni prima</i>	<i>nessuna ricaduta</i>

Il dottor Bruschi, vinte le resistenze della Caisse, sperimentò il rimedio d'erbe anche su topi, non tanto per verificarne l'efficacia (ne aveva avuto già prove convincenti), quanto piuttosto al fine di **perfezionare la formula aggiungendo, se necessario, nuove erbe, nella speranza di ottenere risultati ottimali**. Attraverso delle intense sperimentazioni, sfociate con studi su esseri umani, i ricercatori scoprirono che, aggiungendo alla formula originale più erbe - dette "potenziatrici" - la miscela diventava anche più efficace.

Dopo non molto tempo dall'inizio della sperimentazione i laboratori che fornivano i roditori per i test *Memorial Sloan-Kettering Institute* sospesero improvvisamente le consegne. Qualcosa era accaduto. L'*American Medical Association* chiarì al dottor Bruschi che proibiva ai suoi iscritti di parlare ai pazienti di farmaci anticancro non riconosciuti.

Invece di iniziare una nuova battaglia, la Caisse decise di tornare a casa. Riteneva di aver portato a termine ciò che si era proposta di fare: sperimentare il rimedio d'erbe alle condizioni che aveva sempre desiderato, ad opera di uno dei più prestigiosi luminari degli Stati Uniti. Aveva stima e fiducia in lui e sapeva che, non appena lo avesse ritenuto possibile, il dottor Bruschi avrebbe cercato di introdurlo sul mercato a disposizione di tutti.

Rene rimase a Bracebridge dal 1962 al 1978 continuando a rifornire il Dott. Bruschi con la medicina di erbe, lui la teneva informata dei progressi delle sue ricerche e dell'efficacia che riscontrava su altre malattie degenerative.

### **Renè diffonde la formula**

Renè, alla veneranda età di 89 anni tornò alla ribalta. Nel 1977 il periodico *Homemakers* pubblicò la storia della bevanda di Renè. L'articolo ebbe l'effetto di una bomba atomica sull'opinione pubblica canadese. Presto la sua casa fu assalita dalle persone che chiedevano la bevanda ed essa fu costretta a richiedere l'aiuto della polizia per poter uscire di casa.

Fra i molti che lessero l'articolo vi era anche David Fingard, un chimico in pensione titolare di una azienda farmaceutica, la *Resperin*. Decise che lui si sarebbe impossessato della formula. Non si scoraggiò ai primi rifiuti e finalmente trovò la chiave per aprire il forziere nel cuore di Rene. Promise che avrebbe aperto cinque cliniche in Canada, aperte a tutti, poveri compresi, e che per queste aveva già trovato i finanziamenti da una grande azienda mineraria canadese.

Il 26 Ottobre 1977 Renè consegnò la formula della bevanda nelle mani del signor Fingard. Il Dott. Brush era presente solo nella veste di testimone. Il contratto prevedeva, in caso di commercializzazione, un ricavo del 2% a favore di Renè.

Nei giorni seguenti la Resperin chiese ed ottenne dal ministero per la salute ed il benessere, pressato dall'opinione pubblica, il permesso di testare la bevanda in un programma pilota su malati terminali di cancro. Due ospedali e molte decine di medici avrebbero partecipato al programma di sperimentazione clinica, usando la bevanda fornita dalla Resperin che si impegnava a seguire tutte le norme sanitarie vigenti. L'opinione pubblica Canadese era entusiasta.

Renè percepiva pochi dollari con i quali doveva anche fornire le erbe alla Resperin. Presto i due ospedali dissero che desideravano cambiare gli accordi e che avrebbero abbinato alla bevanda le terapie tradizionali (chemio e radio-terapia). Fu deciso di continuare il programma solo con i medici di base. **Nel frattempo nel 1978 Renè Caisse moriva. Ai suoi funerali erano presenti centinaia di persone provenienti da ogni dove.**

# LA BEVANDA ARRIVA AI NOSTRI GIORNI

Il governo Canadese interruppe gli esperimenti della Resperin giudicandoli inutili perchè mal eseguiti. La Resperin infatti non era quella grande azienda che il suo titolare aveva fatto credere a Renè.

Il Dott. Brush, insospettito dalla mancanza di informazioni, aveva svolto delle indagini sull'azienda. Quello che ne risultò era che la Resperin era formata da due settantenni di cui uno era Fingard e l'altro un ex ministro di un precedente governo, il Dott. Matthew Dyamond.

Dyamond con l'aiuto della moglie preparava l'infuso nella cucina di casa. Le forniture ai medici di base erano spesso in ritardo o insufficienti o malfatte. Inoltre la totale mancanza di coordinazione del programma aveva reso impossibile un accurato controllo sui medici coinvolti.

In una circolare interna, il ministero giudicava così gli esperimenti clinici con la bevanda: **“Non sono valutabili i dati clinici raccolti”**. Nei documenti ufficiali la bevanda fu dichiarata però: **“Non efficace nella cura del cancro”**.

**Fu anche riconosciuta la sua assoluta atossicità. Sotto la pressione delle proteste da parte dei malati, fu immessa in un programma di distribuzione di medicine speciali, a malati terminali, per motivi compassionevoli.** Nello stesso programma c'era anche l' AZT farmaco per l' AIDS, che fu poi legalizzato nel 1989.

I malati avrebbero potuto d'ora innanzi ottenere la bevanda dietro presentazione di una serie di domande ufficiali di non facile compilazione. La bevanda, col nome ufficiale con cui era conosciuta in Canada non avrebbe mai potuto essere venduta come medicina.

## La tisana e sue “evoluzioni”

La vicenda della tisana ha avuto da allora vicende alterne fino ad arrivare ai nostri giorni. Alcune persone dopo la sua morte hanno dichiarato di possedere la ricetta originale che Renè mai aveva voluto svelare ufficialmente.

Una di queste era l'infermiera **Mary McPherson** che aveva lavorato accanto a Renè per 20 anni. Dichiarò che Renè le aveva detto che alla sua morte avrebbe dovuto guardare in una tasca del suo camice appeso nella sua casa di Hiram street. Il fatto che avesse lavorato con Renè per così tanto tempo la rese degna di fiducia agli occhi del Dott. Glum un medico che da anni aveva sentito parlare di Essiac e che aveva deciso di rendere

pubblico lo scandalo del suo insabbiamento. Il Dott. Glum acquistò la formula dalla signora McPherson ed invece di creare una compagnia produttrice, scrisse un libro e pubblicò la ricetta, le dosi e il metodo di preparazione.

Nel libro, che si chiama *The call of an Angel* (la chiamata di un Angelo) il Dott. Glum racconta la storia di Renè e il suo sforzo per rendere accessibile a tutti la bevanda. Descrive le sue esperienze di terapeuta usando l'Essiac con malati di cancro e di AIDS. Nel libro c'è anche un'intervista al Dott. Brush.


IN THE MATTER OF THE LATE RENE CAISSE  
AND IN THE MATTER OF THE HERBAL REMEDY  
KNOWN AS "ESSIAC"

I, Mary McPherson of the Town of Bracebridge in the District Municipality of Muskoka, MAKE OATH AND SAY AS FOLLOWS:

1. I am presently 80 years of age. I have lived in Bracebridge area for most of my adult life.
2. I was well acquainted with the late Rene Caisse over the years from 1935 to 1978 during which time I assisted her.
3. I was fully aware that she made the decoction known as "Essiac" when she carried on her clinic at the Town of Bracebridge in the District Municipality of Muskoka, at 6 Dominion Street, Bracebridge, Ontario and at other locations in and about the Town of Bracebridge.
4. During the later years of the late Rene Caisse, I was responsible for the preparation of the herbal tea known as "Essiac", always under the supervision of the late Rene Caisse.
5. I confirm that the attached formula, set out in my own handwriting, and attached hereto as exhibit "A" to this my affidavit, accurately sets out the formula and the method of preparation which must be adhered to exactly as written for the herbal remedy known as "Essiac".
6. This affidavit is made in good faith and not for any improper purpose.

SWORN before me at the Town )  
of Bracebridge in the District ) Mary McPherson  
Municipality of Muskoka ) MARY MCPHERSON  
this <sup>23</sup> day of December, 1994 )  
N. O. Roche  
A Commissioner etc.

THIS IS CERTIFIED TO BE A TRUE COPY OF  
THE ORIGINAL.  
Janice M. Howden  
JANICE M. HOWDEN, Deputy Clerk, for the Town of  
Bracebridge, Commissioner for Affidavits, etc.



Essiac

1/2 cups of burdock root (cut)

1 pound of sheep sorrel herb powdered

1/4 pound of slippery elm bark powdered

1 ounce of turkish rhubarb root powdered

Mix these ingredients thoroughly and store in glass jar in dark dry cupboard

Take a measuring cup use 1 ounce of herb mixture to 32 ounces of water depending on the amount you want to make.

I use 1 cup of mixture to  $8 \times 32 = 256$  ounces of water. Boil hard for 10 minutes (covered) then turn off heat but leave sitting on warm plate over night (covered)

In the morning heat stirring hot and let settle a few minutes. then strain through fine strainer into hot sterilized bottles and set to cool. store in dark cool cupboard. must be refrigerated when opened. when near the last when its thick pour in a large jar and set in frig overnight then pour off all you want without sediment.

This recipe must be followed exactly as written

I use a granite preserving kettle (10-12 qts)

8 ounce measuring cup. small funnel and fine strainer to fill bottles

THIS IS EXHIBIT "A" TO THE AFFIDAVIT OF MARY McPHERSON  
SWORN THE 23<sup>rd</sup> DAY OF DECEMBER, 1994

N.B. Blaine

3. Continued

**Gilbert Blondin** fu l'altra persona a ricevere la formula dalle mani di Renè. Gilbert aveva avuto la moglie guarita da un cancro grazie a Renè e per dimostrarle la sua riconoscenza le aveva lasciato 50 dollari, senza farsene accorgere. Renè, scopertolo, aveva rifiutato il denaro ma aveva accettato l'offerta del giovane di ripararle il tetto di casa per potersi sdebitare. Alla fine dei lavori l'infermiera aveva preso in simpatia Gilbert e gli aveva passato la formula in modo che lui potesse preparare la tisana a casa senza doversi scomodare nel lungo viaggio fino a lei.

Alla morte di Renè, Gilbert fondò una ditta e commercializzò un prodotto che si chiamava “Easyac” che in inglese suona “Essiac”. Per questo si servì della collaborazione del Dott. Pierre Gaulin. Gilbert Blondin e Pierre Gaulin furono i primi a rendere pubblica la formula di preparazione di Essiac. Furono anche i primi a subire un processo per aver pubblicizzato Essiac come un prodotto anticancro, ma furono assolti.

### La Flor Essence

Il Dott. Brush continuò nel suo ospedale ad usare la bevanda e nel 1984 volle dare fiducia al decotto d'erbe curando il proprio cancro esclusivamente con tale rimedio. Nel 1990 Brush avrebbe scritto:

*“Ancora oggi sostengo questa terapia, che ha curato con efficacia il cancro che mi aveva originariamente colpito al colon”. Nell'agosto 1989 non fu trovato più alcun segno di patologia neoplastica. “Ho assunto il rimedio d'erbe tutti i giorni a partire dal giorno della diagnosi e recenti referti medici confermano che godo di buona salute”.*

Nel 1984 entra in scena **Elaine Alexander**, una giornalista radiofonica che aveva dato vita ad interessanti e seguitissimi programmi alla radio riguardanti le medicine naturali e approfondimenti sulla allora nuova malattia, l'AIDS.

Elaine telefonò al Dott. Brush, gli dimostrò che era informatissima sulla storia di René e della bevanda e gli chiese se fosse disposto a farsi intervistare nel corso di un programma che si sarebbe chiamato *Stayn'alive*.

Il Dott. Brush per la prima volta rilasciò una dichiarazione pubblica sulla tisana:

*Elaine: “Dott. Brush è vero che lei ha studiato gli effetti della bevanda su malati di cancro ricoverati presso la sua clinica?”*

*Brush: “E' vero.”*

*Elaine: “I risultati che ha ottenuto si possono definire significativi o dei semplici aneddoti, come afferma qualche suo collega?”*

*Brush: “Molto significativi.”*

*Elaine: “Ha riscontrato nella cura degli effetti collaterali?”*

*Brush: “Nessuno.”*

*Elaine: “Dott. Brush la prego di arrivare al punto, lei afferma che la bevanda può aiutare le persone affette da cancro oppure che è una cura per il cancro?”*

*Brush: “Posso affermare che è una cura per il cancro.”*



*Elaine: "Può ripeterlo per favore?"*

*Brush: "Certo, con molto piacere, la bevanda è una cura per il cancro. Ho potuto constatare che può far regredire il cancro ad un punto tale che nessuna conoscenza medica attuale è in grado di raggiungere."*

Le parole del Dott. Brush scatenarono una ondata di telefonate, l'uscita della stazione radiofonica fu circondata dalle persone che non avevano potuto accedere alla linea telefonica.

Elaine cominciava a capire quanto frustrante fosse non poter aiutare chi chiede aiuto. Nei due anni che seguirono Elaine mise in onda sette programmi di due ore ciascuno solo sulla bevanda. Il Dott. Brush vi partecipò per quattro volte ancora, numerosi medici, paramedici ed ex malati furono intervistati. Tutti confermarono quanto detto dal Dott. Brush: **"La bevanda è una cura, per il cancro"**.

Elaine era così pressata dalle richieste di aiuto che si adoperò perchè alcuni dei malati fossero inseriti nel programma caritatevole del Governo. Ma la strada era tanto difficile e complicata che solo pochi vi potevano accedere. Elaine passò tre anni terribili pressata da migliaia di richieste di aiuto, non poteva distribuire la tisana. Il programma del governo era così lento nel concedere i permessi che spesso le persone morivano prima di potervi accedere. Finalmente le venne l'idea luminosa. Pensò: Perchè continuare a combattere con le istituzioni per far riconoscere la medicina come una "vera" cura per il cancro? Non era forse questa un semplice the di erbe? Una tisana innocua ed atossica?

Bene si sarebbe venduta come tale. Senza attribuirle nessun merito per la cura del cancro ne per altre malattie. Sarebbe stata venduta nelle erboristerie (che in America e Canada si chiamano "negozi della salute"). La voce si sarebbe presto diffusa tra i malati di cancro.

Illustrò il suo progetto al Dott. Brush che ne rimase entusiasta. Egli capì che questa era la chiave per rendere la tisana accessibile a tutti. Decisero insieme di cercare la ditta giusta che potesse garantire un prezzo onesto, una meticolosa, preparazione della formula, un controllo sulla qualità delle erbe utilizzate e la capacità di far fronte alle richieste enormi che sarebbero seguite di lì a qualche anno.

Ci misero sei anni, scartando e selezionando decine di aziende. Finalmente nel 1992 la bevanda era in vendita – con il nome di **Flor Essence** - prima in Canada, poi negli USA. Nel 1995 Ha fatto la sua prima comparsa in Europa. Dal Luglio 1996 si trova anche in Italia. Elaine Alexander è morta nel maggio 1996.

Secondo gli studi del Dott. Brush, la Flor Essence, oltre ai quattro ingredienti base è integrata anche da ulteriori quattro erbe potenziatrici elencate qui di seguito.

**Il trifoglio dei prati**, di cui si usano i fiori, contiene delle sostanze antitumorali come la Genisteina che inibisce la formazione di cellule tumorali, la Daidzeina, la Formononetina e la Biocanina. Agisce su sangue e plasma e sul sistema linfatico, sanguigno e respiratorio. Ha azione diuretica, espettorante antispasmodica. È un purificatore del sangue. Il

**Il cardo benedetto** che aiuta la digestione aumentando il flusso dei succhi gastrici. Allevia i problemi di dispepsia, facilita la digestione, combatte le emicranie connesse con la congestione del fegato.

**L'alga laminaria** contiene molti minerali. Questa pianta marina è una grande fonte di iodio, che aiuta a regolare il livello di energia oltre che aiutare a depurare il corpo umano dall'accumulo di metalli pesanti.

**Il crescione** è una fonte ricca di clorofilla, di vitamine A e C e di molti minerali, compreso lo iodio. È usato tradizionalmente come disintossicante e come ricostituente.

### **La Caisse Formula**

**Negli anni '90 la formula tornò alla luce e nacquero altri prodotti**, che hanno nomi diversi, ma che alla fine sono tutti nati dalla stessa formula. Molti vantano di essere quello originale usato da Renè, ed in qualche modo ne sarebbero venuti in possesso in modo esclusivo, magari migliorandone poi la formula. La realtà è che le quattro erbe di base si trovano in tutti i prodotti con la stessa quantità e proporzione.

La formula non è più un segreto e la potete leggere anche in questo piccolo documento, oltre che in numerosi siti web e libri. Non è lo scopo di questo documento dire quale prodotto sia meglio o meno, l'importante è che ci si accerti che siano sempre presenti i quattro componenti di base, ossia **bardana, acetosa, olmo rosso e rabarbaro**.

Alcuni prodotti includono altre erbe, oltre le quattro originali, per aumentare l'effetto, e ciascuno di questi prodotti ha dimostrato un effetto positivo sul corso della malattia. Visto che la bevanda non contiene conservanti e deve essere refrigerata una volta che è stata preparata questo la rende poco pratica da prendere per coloro che viaggiano spesso, magari per lavoro o per chi è in ospedale. Uno stimato erborista canadese, **Rick DeSylva**, ha compensato a questo inconveniente e tramite un apposito procedimento ha preparato un prodotto denominato "Caisse Formula".

Rick DeSylva ha affermato che la Caisse Formula è "una nuova, versione migliorata della famosa miscela di erbe promossa da Rene Caisse. Oltre alle quattro erbe originali –

bardana, acetosa, olmo rosso e rabarbaro – abbiamo **aggiunto la corteccia di frassino spinoso, le foglie di piantaggine maggiore e il trifoglio dei prati.**

Questi tre nuovi elementi non sono stati inclusi in un modo aleatorio, ma come conseguenza delle informazioni che io stesso ho ricevuto da un nativo dell'isola di Manitoulin (Ontario) esperto in medicina. Egli mi fece capire che la formula originale data a Renè Caisse da un anziano nativo dell'isola, poteva contenere anche altri elementi, oltre le quattro erbe di base, a seconda della patologia da trattare. Ho pensato lungamente e seriamente al suo consiglio mentre ricercavo nuove erbe da aggiungere e sono giunto alla conclusione che ci fosse un merito scientifico definito per la loro inclusione.

Il **frassino spinoso**, famiglia delle Rutacee, ha azione stimolante, carminativa, antisettica, antielmintica e analgesica. È utile per la digestione debole, i dolori addominali, il raffreddore cronico, la lombaggine, i reumatismi cronici, le affezioni cutanee, i vermi e le infezioni da microorganismi e l'artrite. È un potente disintossicante e purificatore del sangue, contiene Furano-coumarine.

La **piantaggine maggiore** agisce sul sistema tiroideo e paratiroideo coinvolgendo in una dinamica di informazioni moderatrici la circolazione linfatica e quella sanguigna, il sistema osseo (regolando l'equilibrio calcio/fosforo), il sistema muscolare in generale, gli organi genitali e l'eccitabilità nervosa. Ha proprietà: astringenti, emollienti, decongestionanti, antiflogistiche, antisettiche, depurative, diuretiche (blande), ematopoietiche (ricostituenti del sangue), emocoagulanti e regolatrici dei flussi.

Il **trifoglio dei prati**, di cui si usano i fiori, contiene delle sostanze antitumorali come la Genisteina che inibisce la formazione di cellule tumorali, la Daidzeina, la Formononetina e la Biocanina. Agisce su sangue e plasma e sul sistema linfatico, sanguigno e respiratorio. Ha azione diuretica, espettorante antispasmodica. È un purificatore del sangue.

Le suddette erbe, insieme con le altre quattro, offrono una combinazione molto potente per contrastare molti dei mali più diffusi presenti nella nostra moderna società.”



# **LA RICETTA ORIGINALE DEGLI INDIANI D'AMERICA OJIBWA**

In diversi libri scritti su Essiac è riportata la ricetta con i dosaggi precisi. La ricetta che si ritiene più corretta è quella riportata nel libro di Judith Hoad “Curare con le erbe” che ricalca esattamente quella che doveva essere la ricetta degli indiani Ojibwa in quanto rispetta le proporzioni in multipli di quattro.

Visto che è molto difficile reperire l'olmo rosso in quanto cresce solo nel nord America, si consiglia di usare prodotti già pronti all'uso di origine canadese. Nel caso si trovassero tutti gli ingredienti, assicurarsi di procurarsi proprio l'olmo rosso e non il semplice olmo nostrano o comune.

## **Ingredienti**

- Radice di bardana (*artium lappa*).
- Acetosa (*rumex acetosa*). Conosciuta anche come erba brusca, rumex acetosella o acetosa minore.
- Corteccia di olmo rosso del nord america (*ulmus rubra*).
- Radice di rabarbaro (*rheum palmatum*).

## **Proporzioni e dosaggi**

- 24 parti di radice di bardana
- 16 parti di acetosa
- 4 parti di olmo rosso
- 1 parte di radice di rabarbaro

## **Istruzioni per la preparazione**

Preparare una quantità della formula rispettando le proporzioni e mescolando bene tra loro gli ingredienti. Prendere 100 grammi del composto e immergerli in 5 litri di acqua pura contenuti da una pentola di acciaio di almeno dieci litri di capienza. Per la preparazione di un litro di bevanda si useranno 20 grammi di composto.

Portare ad ebollizione e far bollire a fuoco alto per almeno 12 minuti con la pentola coperta.

Spegnere il fuoco e sommergere le eventuali erbe che fossero rimaste attaccate alle pareti della pentola. Rimettere il coperchio e lasciare che il decotto riposi per almeno 6 ore, anche tutta la notte va bene.

Dopo il periodo di riposo togliere il coperchio e dare una mescolata, dopodichè rimettere sul fuoco e scaldare la tisana portandola quasi al punto di ebollizione, ma non far bollire.

Aspettare che le erbe si depositino sul fondo e versare ancora caldo il contenuto della pentola in 4 bottiglie da un litro. Cercare di usare strumenti puliti e bottiglie sterilizzate. Conservare le bottiglie al buio e al freddo.

### **Modalità d'uso**

Assumere a digiuno, preferibilmente la sera. Per digiuno si intende un'ora prima dei pasti, oppure due ore dopo i pasti. Se si assume troppo vicino ai pasti si può avere un senso di nausea o indigestione.

Si possono notare dolori intestinali o di stomaco causati dall'eliminazione delle tossine che il corpo cerca di espellere velocemente. Se i disturbi diventano mal sopportabili sospendere il trattamento per una settimana per poi riprendere a piccole dosi, aumentando gradualmente fino a raggiungere la dose prescritta.

# BENEFICI E TESTIMONIANZE

## Benefici

Malattie e disordini in cui la bevanda tisana ha dimostrato di essere efficace:

*ipoglicemia  
sclerosi multipla  
morbo di parkinson  
artriti  
sindrome da affaticamento cronico  
ulcera  
problemi alla tiroide  
fibromatosi  
emorroidi  
problemi urinari e alla prostata  
problemi di circolazione  
diabete, (ristabilisce le normali funzioni del pancreas)  
tumori  
insonnia  
psoriasi  
impotenza sessuale  
morbo di alzheimer  
asma e allergie*

**Inoltre:**

- 1. E un sedativo naturale quindi agisce sul sistema nervoso calmando la persona.**
- 2. Attenua i dolori o addirittura li elimina anche nei casi più gravi.**
- 3. Arresta le emorragie agendo come ricostituente del sangue.**
- 4. Previene e corregge la costipazione.**
- 5. Fa ritornare il senso del gusto.**
- 6. Aiuta la digestione.**
- 7. È efficace per l'insonnia.**
- 8. Rinforza il sistema immunitario.**
- 9. È un ottimo tonico profilattico.**
- 10. Aiuta a guarire dalle ustioni intestinali provocate dalla radioterapia.**
- 11. Lenisce e previene gli effetti da avvelenamento causato da alluminio, piombo e mercurio.**

12. Riduce i depositi di metallo pesante nei tessuti, in particolare quelli che circondano le giunture.
13. Protegge il cervello dalle tossine che lo attaccano.
14. Dà un senso diffuso di benessere al corpo.
15. Riduce il volume delle masse nodulari

### **Testimonianze tratte dal sito [www.caisse.it](http://www.caisse.it)**

In molti libri pubblicati sull'argomento "Essiac" sono contenute testimonianze di persone che hanno utilizzato la tisana con successo. Alcuni hanno prodotto la tisana in proprio, altri hanno utilizzato l'*Essiac*, altri la *Flor Essence* e taluni la *Cassie Formula*. Le esperienze che trovate qui di seguito sono state raccolte da pazienti e da terapisti che hanno parlato dei loro problemi e dei risultati avuti. Per rispetto della privacy i nomi sono stati cambiati.

#### **Diabete**

Un terapeuta di Roma mi racconta di un paziente, appena uscito da una dipendenza da eroina che aveva contratto un diabete. Dopo alcuni mesi di assunzione si formò sul braccio destro una massa, una vescica gonfia che scoppiò con la fuoriuscita di abbondante pus. Tutto il processo non provocò alcun dolore. Dopo questo episodio il diabete era scomparso e lo stato generale dell'individuo notevolmente migliorato anche da un punto di vista psichico.

#### **Depressione**

Una signora assumeva psicofarmaci per la sua depressione da circa sette anni. Dopo due mesi di trattamento li ha gettati tutti via.

#### **Artrite reumatoide**

Un uomo di 50 anni si è liberato dalla sua artrite reumatoide che lo affliggeva da dieci anni ed inoltre è riuscito a ridurre la dose di cortisone assunta.

#### **Asma**

Ci sono stati diverse testimonianze dove i sintomi di asma allergica sono stati ridotti o del tutto eliminati.



## **Epatite C**

Una persona prese la *Cassie Formula* da circa due anni, subito dopo essere stato operato per un melanoma maligno. Il melanoma non si è più ripresentato e la sua epatite C, scoperta anni prima, è asintomatica (transaminasi a valori normali).

## **AIDS**

Antonio versava a letto, malato terminale di Aids. Aveva perso il controllo sulle evacuazioni corporali e non mangiava se non imboccato. Due mesi l'inizio del trattamento Antonio poteva regolare l'evacuazione, mangiava di più e i valori del sangue erano assai migliorati.

In un altro caso il numero delle piastrine era raddoppiato e lo stato di salute generale migliorato. Il Dott. Glum racconta nel suo libro *The call of an Angel* che in un programma di dimissione ospedaliera della California per malati di Aids terminali, gli erano stati affidati 12 dei 240 pazienti dimessi. Lui aveva tolto a questi tutte le terapie convenzionali e somministrato solo *Essiac*. Dopo un anno gli unici pazienti rimasti vivi erano i dodici a lui affidati.

## **Leucemia linfoblastica**

Riporto letteralmente l'intervista del periodico Canadese *Wild fire* al Dott. Glum.

**Domanda:** Ha avuto qualche esperienza personale con *Essiac*?

**Dott. Glum:** Sì, vi posso fare un esempio. Il paziente aveva dodici anni e si chiamava Toby Wood. Soffriva di una forma acuta di leucemia linfoblastica che è una delle leucemie più virulente. Aveva subito chemioterapia per quattro anni e tre anni di radiazioni. L'unico scopo della vita di sua madre era trovare una cura per Toby. Aveva provato di tutto. Il suo ultimo tentativo fu in Grecia presso la clinica del Dott. Alvazados ad Atene. Qui il conteggio dei globuli bianchi era 186000, pochi globuli rossi e niente piastrine. Aveva una emorragia che lo stava uccidendo. In Grecia fecero una trasfusione e lo misero su un aereo per l'Alaska con una prognosi di cinque giorni di vita.

Ho incontrato sua zia a Los Angeles mentre preparavo il libro e mi chiese se c'era qualche speranza. Poi mise insieme i soldi per il volo e portò con sé una bottiglia di *Essiac*. Quando arrivò da Toby non gli restavano che tre giorni di vita. Era in uno stato di completo deterioramento fisico.

Ventiquattro ore dopo l'assunzione di *Essiac*, si fermarono tutte le emorragie. Nell'arco di tre mesi tutti gli esami del sangue tornarono normali. Mesi dopo Toby morì e non mi davo pace sul perché, finalmente riuscimmo a trovare un patologo che facesse l'autopsia

perché credevo che la leucemia non c'era più. Ci vollero quattro mesi per avere il risultato. Il patologo aveva fatto l'autopsia del cervello, dei testicoli e di tutti gli organi vitali incluso il midollo osseo. Nessuna cellula cancerogena fù trovata. La causa della morte erano i danni causati dalla chemioterapia al miocardio, la sacca che contiene il cuore. Questo è stato il primo caso nella *storia della medicina di una persona sopravvissuta alla leucemia linfoblastica*.

### **Cancro alle ossa**

Una signora del mio paese soffriva di un tumore alle ossa e da sette anni si sottoponeva a cicli mensili di chemioterapia e periodici di radioterapia. Seppe da un erborista dell'esistenza della tisana. Stanca delle sofferenze causate specialmente dalla radio alla pelle delle gambe, decise di sospendere la terapia tradizionale per provare un mese di cura con la tisana.

L'oncologo, da lei informato, le disse che era un suicidio e lei con molto coraggio, non desistette. Il miglioramento dello stato generale di salute fu immediato e gli esami fatti due mesi dopo mostravano una riduzione del tumore del 30%. Il medico che le curava le piaghe sulla gamba provocate dalla radio, sospettò che lei si fosse rivolta ad altro collega. Le piaghe erano rimarginate. La signora lo informò della tisana ed anche lui, gentilmente, le disse che si stava suicidando.

Sei mesi dopo gli esami non mostravano presenza di malattia alcuna. La signora riconoscente per tutti gli anni di assistenza - a pagamento - dell'oncologo andò a salutarlo piangente, mostrando gli esami tutti negativi. L'oncologo le disse che non si illudesse: “Il tumore, prima o poi ritornerà”. Quando questa signora ha raccontato la sua storia era trascorso oltre un anno e mezzo. Altri oncologi interpellati hanno dichiarato che sicuramente si trattava di diagnosi sbagliata. Dopo sei anni di terapie inutili?

### **Neuroblastoma**

Giuseppe era un bambino di due anni e mezzo quando gli diagnosticarono un neuroblastoma. Ricoverato in ospedale fu sottoposto a tutte le cure del caso (chemioterapia). A Giuseppe erano stati diagnosticati solo due mesi di vita. Ora dopo un anno e mezzo di cura con il *tè degli indiani*, Giuseppe è tornato all'asilo e i medici parlano di un vero miracolo. Giuseppe ha ricevuto tutto le cure possibili, compreso il trapianto del midollo, e certamente è un bambino fuori del comune e sua madre gli ha dimostrato un grande amore e una indomita volontà che lui visse.

## **Cancro al polmone**

Ci sono molte testimonianze di notevoli miglioramenti dello stato fisico di ammalati di questa neoplasia. Probabilmente in questo caso potrebbe non verificarsi una regressione della malattia, ma un arresto della crescita del tumore ed un ritorno alle attività normali del malato è stata riscontrata in molti casi.

## **Cancro alla Prostata**

Anche in questo caso i successi della bevanda indiana sono moltissimi e testimonianze sono riportate sia sulle varie pubblicazioni nord americane che su Internet.

## **Cancro al seno**

È il caso della prima donna ad usufruire della tisana dell'uomo di medicina Ojibwa, ricetta che lei passò a Renè Caisse. Ci sono stati molti casi di guarigione totale quando il cancro era già metastatizzato alle ossa o al fegato anche questi riportati su Internet e altre pubblicazioni.

## **Malattie della pelle**

Luca, ha passato molti anni in Africa. Luca è di pelle chiara e il sole gli ha provocato una piaga aperta sulla fronte che i medici hanno diagnosticato come un vero e proprio melanoma. In questi anni si è operato tre volte e la prognosi era un susseguirsi di operazioni da eseguire ogni volta che la piaga si ripresentasse. Dopo tre mesi di assunzione della tisana e l'applicazione del deposito direttamente sulla pelle, la piaga di Luca si è rimarginata e ad ogni recidiva basta il ricorso ad un altro trimestre di tisana. Il dermatologo parla di "miracolo".

Sono stati riscontrati benefici anche per coloro che hanno problemi di psoriasi con minime regressioni del problema.

## **Cefalea e Emicrania**

Una signora raccontava di aver sconfitto il suo annoso mal di testa dopo una settimana di assunzione di *Caisse Formula*. Certamente un uso costante può eliminare le intossicazioni che provocano il male e far agire meglio prodotti erboristici, ayurvedici o omeopatici.

## **Cancro al cervello**

Numerosi i casi di miglioramenti evidenti con riduzione della massa.

**PAGINA BIANCA**

# PROPRIETÀ DEI 4 ELEMENTI BASE

## Bardana

**Nome Botanico:** *Arctium lappa*.

**Descrizione:** Pianta annuale o perenne alta fino a 3 metri diffusa in Asia, Europa e Nord America.

**Parti usate:** Si utilizzano le radici e talora anche le foglie. Le radici si raccolgono nell'autunno del primo anno vegetativo e nella primavera del secondo, prima dell'emissione dello scapo florale. Le foglie si raccolgono fra la primavera e l'estate del secondo anno, prima della comparsa dei fiori.



**Proprietà e indicazioni:** La bardana è nota da secoli ai guaritori di tutto il mondo come potente purificatrice del sangue. In virtù di questa capacità, la radice di bardana elimina la congestione nel sistema circolatorio, linfatico, respiratorio e urinario. Favorisce l'eliminazione dei fluidi in eccesso e dei residui tossici alleviando di conseguenza i disturbi del fegato e migliorando la digestione. Favorisce l'eliminazione della bile, disintossica reni e cistifellea. Aumenta la sudorazione, che a sua volta elimina le tossine in eccesso.

Sin dall'antichità i cinesi hanno usato la radice di bardana perché ha eccellenti proprietà ringiovanenti e afrodisiache, come diuretico per lenire le infezioni, in particolare quelle del tratto uro-genitale e per curare artriti, reumatismi e sciatica. Galeno la riteneva rimedio per i disturbi digestivi ed efficace depurativo e cicatrizzante delle ferite infette. La pianta era citata in uno dei primi erbari medievali, Herbarium Apulei, che la considerava quasi una panacea universale.

Sempre nel Medioevo fu usata da S. Ildegarda Von Bingen nel trattamento dei tumori maligni. Nel 1966 due scienziati ungheresi riferirono di “una considerevole attività anticancro”, di parti purificate di bardana, la arctiopicrina e la arctiogenina. Nel 1984 tali proprietà furono confermate da ricercatori giapponesi dell'università di Nagoya.

E ricca di vitamina E, vitamina P e delle vitamine del gruppo B. Contiene inoltre ingenti quantità di cromo, cobalto, ferro, magnesio, fosforo, silicio, zinco, sodio e potassio. Contiene inulina che aiuta il fegato, la milza e il pancreas.

## Acetosa

**Nome Botanico:** Rumex acetosella (famiglia delle Polygonacee).

**Descrizione:** Pianta erbacea con foglie a forma di freccia.

**Parti usate:** Si utilizza tutta la pianta prima che fiorisca al secondo anno di vita.

**Proprietà e indicazioni:** L'acetosa veniva usata dal pellerossa per detergere le ulcere purulente; le radici ricche di tannino venivano invece impiegate per favorire la cicatrizzazione delle ferite. Per centinaia di anni l'acetosa è apparsa negli archivi storici sia in America che in Europa come rimedio anticancro.

Nel 1475, Thorleif Bjornsson, autore del Manoscritto Medico Islandese, scrisse che, “versato negli occhi, il succo di acetosa li rende luminosi e versato nell'orecchio migliora l'udito”. Fu usata anche come depurativo, digestivo, delicato lassativo, diuretico, nelle malattie croniche dell'apparato digerente.

L'acetosa agisce anche come tonico dell'apparato urinario. Alcuni ricercatori che ne hanno studiato le proprietà in laboratorio hanno riferito che l'acetosa produce il miglioramento delle ulcere interne, dell'ittero e praticamente di tutte le malattie della pelle.

L'acetosa contiene grandi quantità di vitamine del gruppo A e B (soprattutto nei semi), C, D,E, K, P e U. E ricca inoltre di minerali fra cui calcio, ferro, magnesio, silicio, zolfo. Altri elementi vitali per la salute contenuti nell'acetosa sono i carotenoidi e la clorofilla (presenti nelle foglie e nel gambo) e numerosi acidi organici fra cui l'acido malico, ossalico, tannico, tartarico e citrico.

**Avvertenze:** Visto il contenuto di acido ossalico si raccomanda di fare attenzione ad un uso prolungato o ad alti dosaggi da parte di coloro che sono soggetti a calcoli renali. In questo caso si può valutare l'assunzione del magnesio che contrasta la formazione dei calcoli di ossalato.



## Olmo rosso

**Nome botanico:** *Ulmus fulva* (fam. Ulmaceae), *ulmus rubra*.

**Descrizione:** Grande albero con foglie semplici seghettate.

**Parti usate:** Corteccia.

**Proprietà e indicazioni:** La corteccia di olmo rosso era usata dal pellerossa per cicatrizzare le ferite, contro numerose malattie della pelle, per curare le mucose infiammate sia dell'apparato respiratorio (laringiti, tracheiti, tonsilliti ecc.) che gastrointestinali (gastriti, ulcera gastrica e duodenale, enteriti, coliti ecc.). La sua sostanza colosa scioglie il muco, la sua azione lubrificante protegge e ammorbidisce le membrane di tutto il corpo, specialmente le più danneggiate e infiammate.

In Europa, Teofrasto conferma l'uso dell'olmo già nel 111 secolo A.C., per le proprietà cicatrizzanti e lenitive in piaghe e malattie della pelle. Plinio lo cita nella sua "Storia naturale" sempre come cicatrizzante delle ferite. Discoride ne raccomanda l'uso nelle malattie cutanee, Galeno cita le foglie come importante astringente. Nel tardo Medioevo lo si riteneva utile per febbri intermittenti, dolori reumatici, scrofola (processo infiammatorio di natura tubercolare a carico dei linfonodi),



cancro, malattie nervose. Nel Rinascimento il Mattioli riconferma molte proprietà del passato e afferma che il decotto di corteccia di radice è utile nelle contrazioni e convulsioni nervose.

L'olmo rosso possiede proprietà antibiotiche, antibatteriche ed è ricco di vitamine e minerali. Oltre a ridurre le irritazioni, la sensibilità agli acidi e agli amari, l'olmo rosso aiuta ad eliminare il dolore delle ulcere e cura le ulcere stesse. Compensa gli effetti di un maggior scarico di urina attraverso l'apparato urinario, essendo utile anche per disturbi delle vie urinarie come le cistiti croniche.

## Rabarbaro

**Nome Botanico:** Rheum palmatum (fam. Polygonacee).

**Descrizione:** Grande pianta erbacea perenne con rizoma voluminoso, foglie di grandi dimensioni spesso rossastre con nervature molto sporgenti sulla faccia inferiore infiorescenza molto vistosa ( 1 -2 metri), bianca verdastra o rossastra.

**Parti usate:** La radice delle piante vecchie private del periderma.

**Proprietà e indicazioni:** Nei paesi orientali il suo uso risale ad almeno 3000 anni a.C., già citato in uno dei più antichi trattati di materia medica il Pen Tsao Shing dovuto all'imperatore Cen-Nong. La radice di rabarbaro purga il corpo da bile, parassiti e ristagno di cibo, stimolando il dotto biliare a espellere rifiuti tossici. Allevia inoltre i disturbi cronici del fegato. Migliora la digestione, stimola l'appetito, cura le ulcere, allevia i disturbi alla milza e al colon e la stitichezza, favorisce l'eliminazione delle emorroidi e arresta le emorragie del tratto digestivo superiore.



Utilizzata ed apprezzata anche in occidente già dagli autori antichi (Galeno, Discoride, fino ai cinquecenteschi Mattioli e Durante), l'azione del rabarbaro data la presenza contemporanea nel fitocomplesso di antrachinoni che di tannini mostra, a piccole dosi, un'attività tonico-stomachica a, eupeptica (stimola le secrezioni digestive), coleretica (favorisce la secrezione della bile), astringente a dosi più alte lassativa o purgante. Studi effettuati nel 1980 hanno dimostrato che l'estratto di rabarbaro possiede proprietà antibiotiche, antibatteriche e anticancro.

Il Rabarbaro è ricco di fibre, flavonoidi, vitamine e pectine. Il suo uso diffuso nelle diete dimagranti è da attribuirsi alle sue proprietà sul transito intestinale (diminuzione dell'assorbimento dei cibi) ed alla azione farmacologica ben precisa della fenilalanina contenuta nel frutto. Tutto ciò risulta in una chiara diminuzione "naturale" dell'appetito.

Oltre a essere un concentrato di vitamine e minerali, la radice di rabarbaro contiene acido crisofanico che, secondo recenti studi dell'Oriental Medicine Research di Tokyo, inibisce la crescita di batteri patogeni nell'intestino, tra i quali Candida albicans.

**Avvertenze:** Non usare durante la gravidanza.



# PROPRIETÀ DI ELEMENTI AGGIUNTIVI PRESENTI IN ALCUNE FORMULAZIONI

## Frassino spinoso

**Presente nella formulazione:** Caisse Formula.

**Nome Botanico:** *Xanthoxylum fraxineum* (famiglia delle rutacee)

**Descrizione:** Piccolo albero che cresce nella campagna nord americana. Le sue foglie sono pinnate e presenta rami alternati che sono coperti da spine dure e affilate. Spesso le spine sono presenti anche sulla corteccia e sulle foglie.

**Parti usate:** Corteccia.

**Proprietà e indicazioni:** Tutte le piante di questa famiglia hanno qualità aromatiche e pungenti. Le bacche sono raccolte in grappoli sulla sommità dei rami. Sono nere o blu scuro e racchiuse da una noce grigia. Le foglie e le bacche hanno un odore aromatico simile all'olio di limone. Chiamato *Tumburu* dagli indiani nella medicina Ayurvedica e *Hua Jiao* dai cinesi.

Ha azione stimolante, carminativa, alterativa, antisetica, antielmintica e analgesica. È indicato per digestione debole, dolori addominali, raffreddore cronico, lombaggine, reumatismi cronici, affezioni cutanee, vermi ed infezioni da microorganismi e artrite. È un potente disintossicante e purificatore del sangue.



## Piantaggine maggiore

**Presente nella formulazione:** Caisse Formula.

**Nome botanico:** *Plantago major* (famiglia delle Plantaginaceae)

**Descrizione:** È una pianta erbacea perenne, la pianta non possiede fusto, ha solo uno o più scapi senza foglie alti fino a 30 cm, che portano al loro apice l'infiorescenza. L'infiorescenza è una spiga composta da numerosi fiori. La Piantaggine cresce un po' dovunque dal mare alla regione alpina; si trova nei prati, nei campi, lungo le strade e in tutti i luoghi erbosi.

**Parti usate:** Le foglie e i semi. Le foglie si raccolgono, ben sviluppate, da giugno ad agosto; i semi si ottengono recidendo le spighe in agosto-settembre, quando cominciano imbrunire. Le foglie si essiccano all'ombra e si conservano in sacchetti di carta o tela. Le spighe essiccate si battono per separarne i semi: questi si setacciano per eliminare le parti estranee e si conservano in recipienti di vetro o porcellana al riparo dall'umidità.

**Proprietà e indicazioni:** Rinfrescanti, depurative, diuretiche, astringenti, antinfiammatorie, emollienti. I principi attivi sono delle mucillagini, sostanze amare, tannini e il glucoside aucubina. Agisce sul sistema tiroideo e paratiroideo coinvolgendo in una dinamica di informazioni moderatrici la circolazione linfatica e quella sanguigna, il sistema osseo (regolando l'equilibrio calcio/fosforo), il sistema muscolare in generale, gli organi genitali e l'eccitabilità nervosa. Esternamente ha proprietà emostatiche, batteriostatiche, astringenti ed antioftalmiche. Internamente ha proprietà: Astringenti, emollienti, decongestionanti, antiflogistiche, antisettiche, depurative, diuretiche (blande), ematopoietiche (ricostituenti del sangue), emocoagulanti e regolatrici dei flussi.



## Trifoglio pratense

**Presente nella formulazione:** Caisse Formula, Flor Essence.

**Nome Botanico:** *Trifolium pratense* (fam. Leguminosae).

**Descrizione:** Pianta erbacea perenne alta fino a 40 cm. stelo peloso eretto foglie a 3 raramente a 4 lobi, infiorescenze color rosso porpora.

**Parti usate:** Fiori.

**Proprietà e indicazioni:** Usato nella tradizione cinese come espettorante, per i guaritori russi va usato contro l'asma. In altre culture per uso esterno viene impiegata per piaghe cutanee e affezioni dell'occhio e per uso interno come diuretico, sedativo antinfiammatorio, bechico e antitumorale. Ai nostri giorni viene ancora raccomandato per uso esterno come trattamento per eczemi e psoriasi, per uso interno come digestivo, espettorante per tosse, bronchiti, pertosse.



De Sylva fa notare che la sostanza contenuta nel Trifoglio chiamata genisteina ha l'abilità di inibire la crescita dei tumori e che questa sostanza provvedeva all'effetto anticancro della miscela d'erbe di Hoxsey, usata circa 50 anni fa per la cura del cancro.

In effetti, ricercatori dell'Istituto Oncologico Nazionale degli Stati Uniti (National Cancer Institute, NCI) hanno individuato nell'erba delle proprietà antitumorali. Essi furono indotti ad approfondire gli studi sul trifoglio da un articolo del Dott. Johnatan Hartwell sul Journal of Natural Products nel quale si osserva che in 33 culture diverse nel mondo usano il trifoglio violetto per trattare il cancro. Le ricerche del NCI hanno confermato nella pianta la presenza di 4 sostanze antitumorali: oltre che genisteina, anche daidzeina, formononetina e biocanina, e in più tocoferolo (vit. E).

Usato in notevoli quantità si è rivelato utile nell'alleviare i disturbi correlati con la menopausa. Un'altra ricerca scientifica ha messo in evidenza l'efficacia del trifoglio contro i diversi batteri tra cui quello responsabile della tubercolosi.

## Cardo Benedetto o Cardo Santo

**Presente nella formulazione:** Flor Essence.

**Nome Botanico:** Cnicus benedictus (fam. Compositae).

**Descrizione:** Pianta eretta annuale, dal gambo rossastro coperto di peluria, alta fino a 60 cm con foglie spinose e frastagliate, gambo spinoso e fiori gialli estivi/autunnali.

**Parti usate:** Pianta fiorita e le foglie.

**Proprietà e indicazioni:** Usato da tempi remotissimi e considerato quasi una panacea e per questo motivo definito *Cardo benedetto* o *Cardo santo*, nel Medioevo si riteneva che curasse la peste. Era comunemente usato per le piaghe e le ulcerazioni della pelle anche cancerose (come riferisce Nicolas Turner nel 1568). Oliver de Serres nel XVI secolo consigliava i semi nel vino bianco per le proprietà di aiutare la memoria. Shakespeare lo apprezzava come calmante dei cuori ansiosi. Veniva usato come febbrifugo e per favorire i processi digestivi e come astringente antiemorragico.

Ai giorni nostri è pianta apprezzata nelle anoressie, nelle atonie gastriche (scarsa secrezione gastrica) epatocolecistopatie febbri di qualsiasi natura. La pianta contiene un principio amaro (la cnicina), tannini, sali minerali e vitamina B1. Il principio amaro facilita la secrezione della bile e dei succhi gastrici, rendendosi utile per quanti soffrono di disturbi digestivi. Lo stesso principio amaro è un valido aiuto contro l'inappetenza, possiede attività antibatterica e antitumorale. Ha una moderata azione espettorante, antibiotica (l'olio essenziale in esso contenuto presenta attività batteriostatica su *Staphylococcus aureus*), se ne ricava un balsamo per le ferite e per le irritazioni cutanee.



## Alga laminaria

**Presente nella formulazione:** Flor Essence.

**Nome Botanico:** Laminaria digitata.

**Descrizione:** Alghe brune frequenti nelle coste dei mari del Nord che formano vistose foreste sottomarine, possono raggiungere anche i 25 metri di profondità.

**Parti usate:** Pianta intera.

**Proprietà e indicazioni:** Utilizzate da millenni nella medicina popolare asiatica (cinese indiana ecc.) per curare febbri, eczemi, ferite, malattie epatiche, calcoli al fegato, gotta, problemi mestruali, scabbia, tumori, recentemente è stato dimostrato che i derivati delle alghe marine inibiscono la crescita delle cellule tumorali e svolgono una azione antivirale anche contro il virus dell'AIDS. Risulta inoltre utile per controllare i livelli del colesterolo e l'ipertensione. Per la loro ricchezza di vitamine, minerali soprattutto calcio, potassio, magnesio, iodio, fosforo, vit. A, B 1, B2, Niacina, C, è da sempre utilizzata come alimento sia nel Nord Europa (Bretagna) che in oriente dove la Laminaria Japonica - Kombu è considerata utile in caso di sclerosi, artriti, iper e ipotensione, nei squilibri ghiandolari, malattie polmonari e cardiovascolari, nell'ipotiroidismo e come prevenzione nelle malattie degenerative.



## Crescione

**Presente nella formulazione:** Flor Essence.

**Nome Botanico:** Nasturtium officinale (fam. Cruciferae).

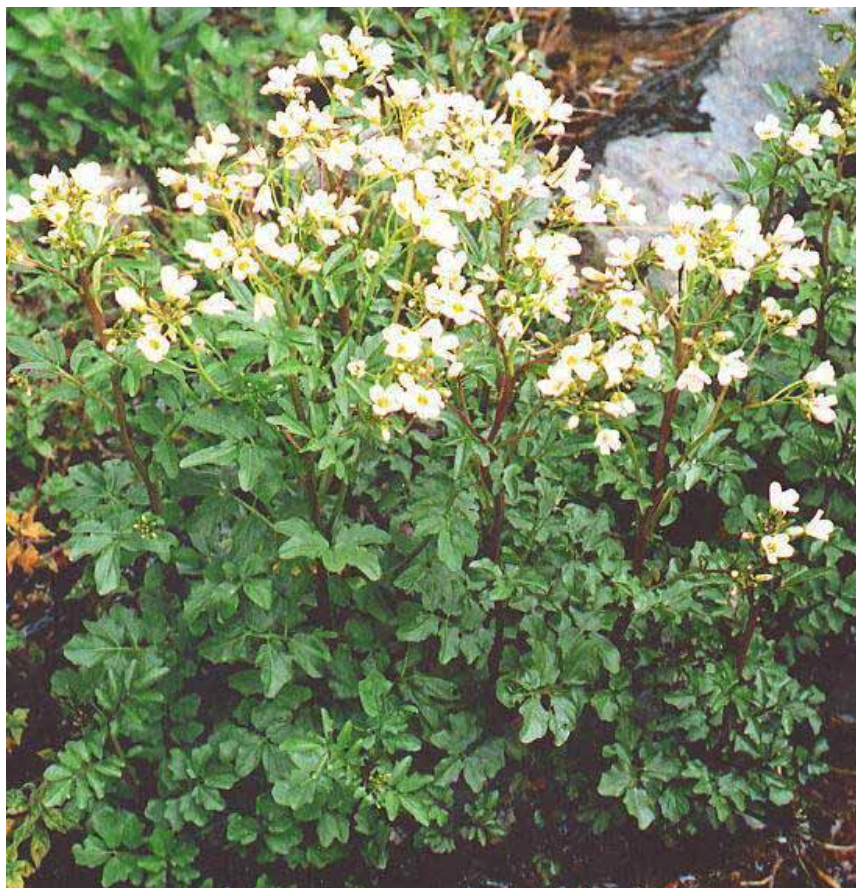
**Descrizione:** Pianta perenne strisciante, cresce fino a 60 cm. Fiori bianchi a 4 petali.

**Parti usate:** La pianta in fioritura.

**Proprietà e indicazioni:** Utilizzato sia come alimento che come pianta medicinale già dai Greci, che ritenevano aiutasse a curare i disturbi mentali, e dai Persiani, che la davano come nutrimento ai bambini per accrescerne la forza. Anche in epoca romana era considerata pianta alimentare citata nell'*Arte dell'agricoltura* di Columella.

La Scuola Salernitana lo considerava importante medicamento che “stir nolava gli appetiti del ventre” (afrodisiaco) e “riteneva i capelli che cascano” (anticaduta). In generale nell'antichità aveva fama di depuratore sanguigno e tonico ringiovanente.

In tempi moderni ha trovato impiego come antiscorbutico (essendo ricchissimo di vitamina C), come antianemico in anemie microcitarie ipocromiche, come espettorante, mucolitico, antieczematoso, utile nelle malattie cutanee, potente diuretico, rimedio contro la tosse, l'indigestione, la gotta e l'artrite.



# BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI

- Ludovico Guarnieri, *“La formula di René Caisse e delle malattie degenerative. Un rimedio per difendersi dal cancro”* Anima Edizioni (il primo italiano ad usare la bevanda).
- Ludovico Guarnieri, *“La cosa più stupefacente al mondo. Avventure di un malato esperto”* Anima Edizioni.
- Thomas Richard, *“Rapporto Caisse. È possibile guarire dal cancro con le erbe?”* La Goliardica Pavese
- Stefano Scoglio, *“Essiac, il famoso rimedio contro il cancro”* Macro Edizioni.
- Christina Doehler, *“La storia di Renè Caisse e della formula che ha guarito migliaia di persone dal cancro”* MIR edizioni.
- Padre Romano Zago, *“Di cancro si può guarire”* Adle edizioni.
- Michel Castlernan, *“Le erbe curative”* Ed. Tecniche nuove.
- David Offrnan, *“Erbario olistico”* Ed. Xenia.
- Andrew Chevallier, *“Enciclopedia delle piante medicinali”* Ed. Idea libri.
- Femando Piterà, *“Cornpendio di gemmoterapia clinica”* De Ferrari Editore Genova.
- E. Mearelli, M. Sarignam *“Terapia moderna con le tinture madri, gemmoderivati ed olicoclementi”* Edizioni Planta Medica.
- A.Y. Lcung, S.Foster, *“Enciclopedia delle piante medicinali utilizzate negli alimenti, nei farmaci e nei cosmetici”* Edizioni Apoire.
- *“Segreti e virtù delle piante medicinali”* Selezione dal Reader's digest
- Ernesto Riva, *“L'universo delle piante medicinali”* Ghedina e Tassotti editori.
- Peter Matse Bradford, *“L'arte di cucinare le alghe”* Macro edizioni.
- [EN] Sito internet dedicato alla tisana dell'infermiera Renè Cassie. Contiene recensioni, informazioni, indirizzi e prezzi su come reperire l'Essiac in ogni parte del mondo: <http://theherbs.info>
- [EN] La storia dell'infermiera Renè Caisse: <http://www.essiacinfo.org>
- [EN] Sito internet Canadese della Resperin: <http://www.resperin.ca>
- [EN] Sito internet della Essiac Canada: <http://www.essiac-resperin.com>
- [EN] Altro sito internet dedicato all'Essiac: <http://www.healthfreedom.info>
- [EN] Sito internet ufficiale sulla *Caisse Formula*: <http://www.theherbworks.com>
- [IT] Sito internet che parla della *Caisse Formula*: <http://www.caisse.it>
- [IT] Compendio di informazioni: <http://www.cesco.ch/Essiac/Index.html>
- [IT] Compendio di informazioni: [http://www.zea-mays.it/home/formula\\_caisse.htm](http://www.zea-mays.it/home/formula_caisse.htm)
- [EN] Sito internet ufficiale su *Flor Essence*: <http://www.florahealth.com>
- [IT] Informazioni e test sulla *Flor Essence*: <http://www.lagoliardicapavese.it/caisse.htm>
- [IT] Sito del distributore italiano di *Flor Essence*: <http://www.ambrosia.it>